



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-01868 DEL SEN. CUCCHI
(res. n. 279 del 27 febbraio 2025)**

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, il Senatore interrogante, traendo spunto dal rinvio a giudizio, disposto in data 15 novembre 2024 dal Gip di Bologna, a carico di due soggetti per il reato di circonvenzione di persona incapace in danno di un'anziana signora di 84 anni, solleva specifico quesito in ordine ad eventuali iniziative anche normative per contrastare l'odioso fenomeno delle truffe agli anziani.

Sulla specifica vicenda giudiziaria, con nota del 17 marzo 2025, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bologna, opportunamente interpellato dalla competente articolazione ministeriale, ha trasmesso dettagliata relazione che, per completezza di esposizione, si riporta integralmente di seguito.

“L'illustrazione dei passaggi essenziali del procedimento penale istruito dalla Procura della Repubblica di Bologna [...] riportata nella parte introduttiva dell'interpellanza parlamentare in oggetto risulta aderente ai fatti e agli atti processuali, meritevole soltanto di alcune puntualizzazioni in ordine ai tempi, all'efficacia e alla pluralità degli ambiti di intervento a tutela delle vittime del reato perseguiti e realizzati attraverso il presente procedimento. Precisamente

- La notizia di reato per il delitto di “circonvenzione di persone incapaci” veniva depositata dalla Squadra Mobile di Bologna il 23.6.2023 [...]
 - Il successivo 29.6.2023 il PM disponeva in via d’urgenza il sequestro preventivo l’intero compendio mobiliare – denaro accreditato su c/c, titoli, depositato dalla persona offesa nell’istituto di credito, il solo fino a quel momento noto, compendio pari a circa 515.000 euro. Con successiva convalida del Giudice.
 - Le investigazioni della Squadra Mobile di Bologna, approfondite e celeri, restituivano le informazioni per procedere, nel volgere di poche settimane, all’individuazione dell’intero compendio mobiliare dell’anziana B.M. ulteriore rispetto a quello sequestrato nei giorni precedenti, e di documenti, quali rogiti, procure speciali, generali, deleghe bancarie, pertinenti e rilevanti in ordine al reato oggetto del procedimento. Seguiva il sequestro preventivo in via d’urgenza e l’aderente convalida del Giudice.
 - In data 14.7.2023 l’anziana vittima del reato veniva ascoltata personalmente dal [...] pm, assistito da consulente psicologa con audizione protetta. [...]
 - Il 25.7.2023 il pm presentava [...] ricorso per la nomina di amministratore di sostegno a favore di B.M., in considerazione delle condizioni di salute in cui la persona interessata versava, [...]
- In data 25.8.2023, il Giudice accoglieva il ricorso del pm e nominava un amministratore di sostegno a beneficio di B.M.. [...]
- In data 9.10.2023 la persona offesa veniva ascoltata, in contraddittorio tra le parti, come vera e propria deposizione testimoniale in sede di incidente probatorio.[...]
 - In data 5.1.2024 veniva emesso l’”Avviso alla persona sottoposta alle indagini della conclusione delle indagini preliminari” ai sensi dell’art. 415 bis c.p.p..
 - Il 27.2.2024, [...] veniva emesso la “Richiesta di Rinvio a giudizio” per entrambi gli imputati, in ordine al delitto di circonvenzione di persone incapaci, continuata. Il “Decreto che Dispone il Giudizio” è stato emesso in data 15.11.2024.”

Tanto premesso sulla specifica vicenda giudiziaria, il fenomeno dolorosissimo delle truffe agli anziani sta avendo una diffusione esponenziale: dall'esame dei dati relativi alle vittime di truffe commesse ai danni di persone di età pari o superiore a sessantacinque anni, forniti dalla Direzione centrale della polizia criminale del Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno, emerge che, negli ultimi anni, le vittime di tali condotte hanno subito un decisivo incremento, passando dai 21.480 del 2020, ai 24.338 del 2021, ai 26.630 del 2022, anche a causa delle nuove modalità telematiche con cui le truffe vengono perpetrate.

Questo Governo ha voluto rispondere con una vasta gamma di misure, sia sanzionatorie che preventive, al fine di rafforzare la tutela dei più deboli e più fragili.

Con il decreto-legge 11 aprile 2025, n. 48, recante *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario”*, sono stati rafforzati gli strumenti di deterrenza e di repressione di tali allarmanti condotte.

È stata introdotta una nuova specifica ipotesi di truffa aggravata, procedibile d'ufficio, caratterizzata da un severo trattamento sanzionatorio: si prevede, infatti, la pena della reclusione da 2 a 6 anni e la multa da euro 700 a euro 3.000.

La nuova fattispecie di truffa aggravata, di cui al nuovo terzo comma dell'articolo 640 c.p., è inclusa nel novero dei reati per i quali è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza e per essa è consentita l'applicazione della misura della custodia cautelare in carcere.

Sul piano della prevenzione, in considerazione dell'evoluzione delle modalità attraverso cui vengono perpetrati i tentativi di truffa in danno alle fasce più fragili della cittadinanza, le Forze di Polizia hanno messo in campo specifiche attività di prevenzione, quali ad esempio, campagne di informazione e sensibilizzazione attraverso la diffusione di materiale informativo con consigli pratici (opuscoli, video, spot radio-televisivi) con il coinvolgimento di media e social network al fine di raggiungere un pubblico più ampio.

Nell'ambito delle strategie di controllo delle aree metropolitane maggiormente esposte, si segnala la stipula di specifici protocolli finalizzati alla segnalazione di presenze sospette. Specifiche campagne informative sono, inoltre, rivolte a parenti, amici e volontari, affinché possano svolgere un ruolo attivo di vigilanza.

Inoltre, con l'obiettivo precipuo di rafforzare la rete di protezione contro le truffe agli anziani e alle persone più deboli, sono stati altresì stipulati dal Ministero dell'Interno, il 19 maggio scorso, due protocolli d'intesa contro le truffe agli anziani, rispettivamente con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e Poste Italiane S.p.A.,.

Si segnala, infine, il disegno di legge A.C. n. 1164, recante “Modifiche al codice penale in materia di circonvenzione di persone anziane”, già approvato dal Senato, che interviene sull'articolo 643 del codice penale, prevedendo che si configuri il reato di circonvenzione di incapace anche nel caso in cui l'induzione della persona a compiere un atto dannoso per lei o per altri avvenga abusando delle condizioni di vulnerabilità, anche dovute all'età avanzata.

In definitiva, la strategia messa in campo dal Governo, per un contrasto incisivo delle truffe agli anziani e alle persone più deboli, è ampia e coinvolge plurimi interlocutori con l'esclusivo fine di realizzare un efficace protezione sociale e una tutela effettiva del bene comune della sicurezza.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)